REPORT del MODULO SOFTWARE TESTING - ISW2 2019/2020

Cecilia Calavaro

Matricola 0287760

INTRODUZIONE

Il report del modulo Software Testing si pone l'obbiettivo di andare a descrivere il lavoro svolto nell'attività di testing di due progetti open source di Apache, BookKeeper e ZooKeeper. Per presentare al meglio quali attività sono state svolte e motivare le decisioni prese, il report è stato scritto parallelamente al lavoro compiuto.

Per la configurazione dell'ambiente di lavoro sono state clonate le repositories dei due progetti da GitHub e sono state sfruttate le integrazioni con TravisCI, per il build con Maven in remoto, e SonarCloud.

Inoltre, sono stati eliminati i test nativi degli sviluppatori, fatta eccezione per delle classi di supporto utili al setup dell'ambiente di test, in modo da ricreare l'ambiente d'esecuzione in maniera più valida possibile e riuscire a produrre dei risultati corretti. I casi di test implementati sono stati inclusi nel ciclo di build del progetto.

Note preliminari

Il *clone* dei progetti è stato effettuato dal rispettivo branch master di GitHub. Tuttavia, per quanto riguarda ZooKeeper, si è deciso d'effettuare poi uno zip del branch 3.5.8 che ha sostituito il contenuto della cartella clonata, in quanto la versione con cui attualmente gli sviluppatori stanno lavorano è la 6.2.0, che però non è stata ancora rilasciata ufficialmente e che ha presentato molti problemi nella configurazione dell'ambiente di build essendo ancora in via di realizzazione: per ragioni di stabilità quindi si è deciso di lavorare con una release precedente del progetto.

In generale la configurazione degli ambienti e dei framework utilizzati è risultata molto difficoltosa e impegnativa, anche in termini di tempo.

Un'altra nota importante da aggiungere è che è stato **necessario** andare a modificare due classi nella repository clonata di Zookeeper, a causa di un **bug** presente nel codice sorgente e di cui si può prendere visione al seguente link:

https://issues.apache.org/jira/browse/ZOOKEEPER-3571

Si è riusciti ad individuare il ticket del bug dopo numerose ricerche online grazie a questo link https://github.com/apache/zookeeper/pull/1112, che è stato fondamentale per la risoluzione del problema, poiché impediva l'esecuzione dei casi di test. I files modificati sono:

- zookeeper-server.src.test.java.org.apache.zookeeper.ZKTestCase.java
- zookeeper-server.src.test.java.org.apache.zookeeper.test.ClientBase.java

Le modifiche compiute sono quelle riportate nel seguente link: https://github.com/apache/zookeeper/pull/1112/files.

Ambiente di sviluppo

Il lavoro con BookKeeper è stato sviluppato in sistema operativo Unix (Ubuntu18.04), mentre Zookeeper in Windows10. In entrambi i casi, si è utilizzato l'IDE IntelliJ Idea e la build in locale è stata effettuata utilizzando Maven 3.6.3.

ANALISI DEI TEST DEFINITI DA CATEGORY PARTITION

Per individuare quali classi testare si è partiti dal dataset di output della Milestone1-Deliverable2, attendendosi ai seguenti criteri di scelta:

- Classi che siano defective nell'ultima release e nella maggior parte delle altre;
- Metrica NR alta (NR: numero di revisioni all'interno di una stessa versione, ossia numero di commit);
- Metrica LOC alta.

Per facilitare l'identificazione delle classi è stato utilizzato Excel, in quanto permette l'applicazione dei filtri su ogni colonna del dataset, il che ha facilitato la ricerca.

I metodi, invece, sono stati scelti secondo:

- Tipo e numero di parametri: almeno due parametri che avessero dei tipi su cui si potesse applicare non troppo difficilmente il category partition, in modo da effettuare un lavoro esaustivo ed eseguito correttamente; pertanto il focus della ricerca è stato incentrato o su tipi di parametri semplici, oppure su oggetti complessi che potessero essere inizializzati senza avere una conoscenza estremamente approfondita del dominio dell'applicativo.
- Tipo di **ritorno**: il discorso è analogo a quello per il tipo di parametri, pertanto si è cercato di scegliere metodi per cui, tramite l'oggetto restituito, si fosse sicuri dell'esito del test;
- **Eccezioni**: qualora dei metodi con dei parametri accettabili restituissero *void*, la scelta è ricaduta su metodi che potessero essere comunque testati andando a gestire tutte le eccezioni eventualmente lanciate.

In entrambi i casi sono state cercate classi / metodi commentati o comunque di cui fosse disponibile una documentazione.

BOOKKEEPER

Le classi scelte sono: BookKeeperAdmin e LedgerHandle.

BookKeeperAdmin

Questa classe ha lo scopo di andare a gestire un cluster di server di BookKeeper quando si collega un client. Un client abilita l'applicazione ad eseguire operazioni sui ledgers, l'unità base di storage di BookKeeper, come la creazione, la scrittura o la chiusura. I cluster di bookkeeper servono per mantenere i metadati dei relativi ledgers e dei propri server, detti bookies.

I metodi testati sono:

- public static boolean **format**(**ServerConfiguration** conf, **boolean** isInteractive, **boolean** force) throws Exception
- public static boolean areEntriesOfLedgerStoredInTheBookie.(Iong ledgerId, BookieSocketAddress bookieAddres, ledgerMetadata ledgerMetadata)

BookKeeperdAdmin.format

Questo metodo si occupa di formattare, cioè di rimuovere, i metadati dell'oggetto BookKeeper presenti in zookeeper. Il setup dell'ambiente avviene grazie ad una classe astratta che viene estesa dalla classe di test. Per questo metodo sono stati scelti i seguenti casi di test:

```
// serverConfiguration conf, boolean isInteractive, boolean force
{new ServerConf, false, true}
{null, true, false}
```

Spiegazione dei parametri e della partizione del dominio di input:

- **ServerConfiguration conf**: la configurazione del client, che se è valida è di tipo *BaseConf*, altrimenti null:
- **boolean isInteractive**: chiede al client tramite prompt se esistono già dei dati o no prima di procedere alla rimozione, aspettandosi "y" o "n" come risposta;
- **boolean force**: se isInteractive=false, e il parametro force=true, viene forzata la rimozione dei dati qualora senza chiedere alcuna conferma.

Il metodo ha un tipo di ritorno boolean per confermare la riuscita dell'operazione.

BookKeeperdAdmin.areEntriesOfLedgerStoredInTheBookie

Il metodo areEntriesOfLedgerStoredInTheBookie.(Iong ledgerId, BookieSocketAddress bookieAddres, ledgerMetadata ledgerMetadata) controlla se le entries di un ledger sono memorizzate in un server bookie. Un'entry è l'unità di un log, ovvero un record. Nel setup del metodo viene stabilita una connessione con il server tramite la creazione dei bookies, come:

```
bookie2 = new BookieSocketAddress(bookie2:3181);
bookie3 = new BookieSocketAddress(bookie3:3181);
```

I due bookies vengono poi inseriti all'interno di due liste ensembleOfSegment1 ed ensembleOfSegment2, che saranno dei parametri d'input per il costruttore di LedgerMetadata (per semplicità sono riportati solo dei frammenti di codice):

```
ensembleOfSegment1 = new ArrayList<BookieSocketAddress>();
ensembleOfSegment1.add(bookie0);
ensembleOfSegment1.add(bookie1);
ensembleOfSegment1.add(bookie2);
```

Il metodo ha tre parametri in input: **long** ledgerId, **BookieSocketAddress** bookieAddress, **LedgerMetadata** ledgerMetadata. Tuttavia ledgerId è inutilizzato, quindi nei diversi casi di test il suo valore resta costante. Nonostante ciò, i restanti due parametri sono entrambi due oggetti complessi, pertanto è necessario andare a vedere come si comporta il System Under Test sia quando hanno una configurazione valida che non (di tipo errato o null). Per seguire un approccio *best effort*, proprio del software testing, si è voluto andare a testare ogni possibile valore di dominio che i due oggetti potessero assumere.

E' bene notare che l'oggetto LedgerMetadata ha un costruttore molto complesso, che per un fatto di leggibilità viene riportato qui soltanto una volta e associato ad una variabile "VALID_Ledger" per evitare ripetizioni:

```
VALID_ledgerMetadata = new LedgerMetadata{formatVersion=3, ensembleSize=3,
writeQuorumSize=3, ackQuorumSize=2, state=CLOSED, length=65576, lastEntryId=10,
digestType=CRC32, password=base64:dGVzdFBhc3N3ZA==, ensembles={0=[bookie0:3181,
bookie1:3181, bookie2:3181], 11=[bookie3:3181, bookie1:3181, bookie2:3181]}

// long ledgerId, BookieSocketAddress bookieSocketAddress, LedgerMetadata ledgerMetadata
{ 100, bookie2:3181, VALID_Ledger }
{ 100, bookie2:3181, , new LedgerMetadata{... lastEntryId= - 10, firstEntry = -9...}() }
```

```
{ 100, bookie3:3181, , new LedgerMetadata{... ensembleSize=3, writeQuorumSize=4,
ackQuorumSize=5, ...}() }
{ 100, bookie2:3181, null}
{ 100, null, VALID Ledger }
```

Spiegazione dei parametri e della partizione del dominio di input:

- bookieSocketAddress: è valido quando si ha bookie2:3181, e non lo è per bookie3:3181. Questo
 perché nella fase di setup, bookie2 è un indirizzo che viene aggiunto ad entrambe le liste
 ensembleOfSegment che poi vengono utilizzate per istanziare LedgerMetadata, mentre bookie3
 soltanto ad una.
- LedgerMetadata: andare a realizzare un caso di test per ogni combinazione invalida dei parametri sarebbe stato troppo difficoltoso, quindi si è scelto di rendere non valido l'oggetto andando ad impostare dei valori errati sia per la coppia lastEntryld firstEntry, sia per la combinazione ensembleSize writeQuorumSize ackQuorumSize, che prevede un ordine tale che ensembleSize>= writeQuorumSize e writeQuorumSize>= ackQuorumSize.

Il metodo ha un tipo di ritorno boolean, quindi si controlla il risultato che ci si aspetta con quello effettivo.

LedgerHandle

La funzione di questa classe è quella di contenere i metadati del ledger ed è usata per effettuare operazioni di lettura e scrittura su di esso.

I metodi testati sono:

- public void asyncAddEntry(final byte[] data, final int offset, final int length, final AddCallback cb, final Object ctx)
- public void asyncReadEntries(long firstEntry, long lastEntry, ReadCallback cb, Object ctx)

Prima di analizzare più nel dettaglio i due metodi, si vuole porre l'attenzione sul fatto che le due classi di test sviluppate implementano i metodi **addComplete** e **readComplete** dell'interfaccia

AsyncCallback.AddCallback e **AsyncCallback.** Questo è stato necessario per inizializzare l'ambiente di test in quanto sia *asyncAddEntry* che *asyncReadEntry* hanno tra i parametri un oggetto **cb** di tipo *AddCallback*. Invece per il setup dell'Object ctx è stata creata una classe, **SyncHelper**, in quanto **ctx** serve per effettuare un controllo di sincronizzazione sulla scrittura/lettura delle entries, facendo attendere che le operazioni siano completate per tutte le entries.

Il sorgente per implementare addComplete, readComplete e la classe SyncHelper è stato ripreso dagli sviluppatori. Il motivo di questa scelta progettuale è stato quello di evitare di effettuare mocking per replicare l'ambiente di esecuzione quanto più fedelmente possibile.

LedgerHandle.asyncAddEntry

Tramite questo metodo è possibile andare ad effettuare operazioni di scrittura sul ledger. Nella fase di setup del test viene creato il ledger e viene istanziato l'oggetto ctx per la sincronizzazione, sync. La partizione di dominio dei parametri passati al test è la seguente:

// final byte[] data, final int offset, final int length, final AddCallback cb, final Object ctx

```
{ data, 0, data.lenght, this, sync },
{ data, -1, data.lenght, this , sync },
{ data, 2, -1, this sync },
{ data, 2, 5, this , sync },
{ data, 0, 2, this , null }
```

L'oggetto cb non è mai passato in maniera non valida come null perché in tal caso viene lanciata una *TimeoutException* dopo sono passati 120 secondi. Non si è riusciti a gestire questo tipo di eccezione in quanto l'IDE la segnava come errore e non è stato trovato un modo affinché cb fosse impostato a null senza che il test fallisse a causa dell'eccezione stessa.

Spiegazione dei parametri e della partizione del dominio di input:

- final byte[] data: L'array di bytes creato è byte[] data = {'h', 'e', 'l', 'l', 'o'}
- *final int offset* : l'offset dell'array di byte da cui vengono prelevati i dati deve essere >=0 affinché sia valido. Nei casi non validi è stato impostato a un valore negativo.
- , final **int length**: il numero di byte da prendere da data, anch'esso è ritenuto non valido se <0. Un ulteriore caso d'inizializzazione errata è quello in cui offest+lenght > len(data). Per tutti e tre i casi non validi riguardanti offset e lenght, ossia offeset<0, lenght<0 e offest+lenght > len(data) viene lanciata un'eccezione di tipo **ArrayOutOfBoundException**, che viene appropriamente gestita.
- final AddCallback cb, e final Object ctx sono stati analizzati precedentemente.

Poiché il metodo asyncAddEntry ritorna void, dopo che è avvenuta la scrittura sul ledger e la gestione delle eccezioni che potrebbero essere eventualmente lanciate durante l'operazione, si va a controllare che il contenuto dell'entry inserita sia corretto, cioè che i dati coincidano con quelli precedentemente inseriti.

LedgerHandle.asyncReadEntry

Il metodo preso ora in esame è il complementare di quello precedente, in quanto ha la funzione di andare a leggere in modo asincrono una sequenza di entries di un ledger. Nell'inizializzazione dell'ambiente di test viene creato il ledger, istanziato l'oggetto per la sincronizzazione *sync* da *AsyncHelper* ed effettuatate delle operazioni di scrittura sul ledger appena creato, ossia:

```
data = new byte[]{'h', 'e', 'l', 'l', 'o'};
lh.asyncAddEntry(data, 0, data.length, this, sync);
lh.asyncAddEntry(data, 2, 2, this, sync);
lh.asyncAddEntry(data, 0, 2, this, sync);
con la variabile intera numEntries = 3.
```

La partizione di dominio dei parametri passati al test è la seguente:

// long firstEntry, long lastEntry, ReadCallback cb, Object ctx

```
{0, numEntries, this, sync},
{0, 50, this, sync},
{0, 0, this, sync},
{-50, -2, this, sync},
{0, numEntries, this, null},
{1, -1, this, sync},
```

In modo analogo al metodo precedente, anche qui l'oggetto cb non è mai passato come null per le stesse ragioni.

Spiegazione dei parametri e della partizione del dominio di input:

- long firstEntry: l'id della prima entry della sequenza, il quale non è valido se negativo o se maggiore di lastEntry.
- *long lastEntry*: l'id dell'ultima entry della sequenza, il quale non è valido se è maggiore dell'id dell'ultima entry aggiunta (*lastAddConfirmed*).
- final AddCallback cb, e final Object ctx sono stati analizzati precedentemente.

Sarebbe stato possibile selezionare un minor numero di valori nei parametri di firstEntry e lastEntry, tuttavia in questo modo ci si è assicurati che tutte le branch del metodo fossero coperte.

Inoltre, il tipo di ritorno di asyncReadEntry è void, pertanto ci si è assicurati che i casi di test avessero esito positivo andando ad effettuare un controllo su Object ctx (sync), il quale conferma che la lettura sia andata a buon fine assicurandosi che l'ultima entry letta sia l'ultima inserita nel ledger (lastConfirmed).

ZOOKEEPER

Le classi scelte sono: ZooKeeper e ZooKeeperMain.

Rispetto a quelle testate in BookKeeper, queste classi (e i metodi scelti) richiedono un minimo di conoscenza in più del dominio dell'applicativo ed un'inizializzazione dell'ambiente di test leggermente più macchinosa, in quanto vengono trattati molti oggetti complessi.

ZooKeeperMain

Il metodo scelto da testare è **CreateQuota**: public static boolean createQuota(ZooKeeper zk, String path, long bytes, int numNodes).

Questo metodo ha lo scopo di verificare che venga creato un nodo "quota" nel path passato come input, restituendo true se l'operazione ha successo. Pur facendo numerose ricerche online, non è comunque risultato molto chiaro cosa rappresenti un nodo quota, o che funzione abbia in particolare. Per configurare l'ambiente di test viene creato un client e un nodo parent "/path_01" con due nodi figli, "/path_02" e "/path_04".

I casi di test individuati sono i seguenti:

Spiegazione dei parametri e della partizione del dominio di input:

- **ZooKeeper zk**: il client ZooKeeper in una configurazione valida e null;
- **String path:** il path dei nodi che sono stati creati, non ancora di tipo quota. Non esiste alcun nodo che abbia path pari a "/path_35",pertanto rappesenta un valore non valido.
- *long bytes:* il limite di byte sul path. Essendo un long, il dominio di partizione di questo parametro include valori negativi, positivi e nulli.
- *int numNodes:* il limite del numero di nodi sul path in questione. La partizione del dominio di questo parametro è analoga a quella del punto precedente.

Una volta invocato il metodo createQuota, il test verifica che sia stato eseguito correttamente se torna true.

ZooKeeper

E' la classe principale della libreria client: per utilizzare un servizio ZooKeeper un'applicazione deve prima istanziare un oggetto di questa classe, che infatti si occupa della gestione della comunicazione tra un server ZooKeeper ed un client. Quando alcune invocazioni all'API di ZooKeeper hanno successo, possono lasciare dei watches sui znodes presenti nel server. Per "znodes" s'intendendono dei nodi che mantengono una struttura dati chiamata Stat, un record contenente dei metadati riguardo allo stato del nodo. Altre invocazioni invece possono triggerare un watch, che invia un evento al client.

I metodi testati sono:

- public void **removeWatches**(String path, Watcher watcher, WatcherType watcherType, boolean local) throws InterruptedException, KeeperException
- public List<String> getChildren(final String path, Watcher watcher) throws KeeperException, InterruptedException
- public Stat setData(final String path, byte data[], int version) throws KeeperException, InterruptedException

ZooKeeper.removeWatches

Il metodo removeWatches si occupa appunto di rimuovere uno Watcher di un certo tipo da uno znode, di cui viene specificato il path. Il fine del test è quello di provare a rimuovere un Watcher che non esiste, in modo che il server restituisca un codice d'errore. Nella fase di setup viene creato il client e un CountdownWatcher, un oggetto vuoto creato apposta per fare da mock, senza inizializzare un Watcher vero e proprio perché si sta testando che il metodo fallisca su un Watcher inesistente.

Il metodo restituisce void ma vengono gestite le quattro eccezioni che possono essere lanciate. I casi di test individuati sono i seguenti:

```
// string path, Watcher watch, watcherType, boolean local
{"/noWatchPath", new ClientBase.CountdownWatcher(), Watcher.WatcherType.Data, false },
{null, new ClientBase.CountdownWatcher(), Watcher.WatcherType.Data, false },
{"/noWatchPath", null, Watcher.WatcherType.Data, false },
{"/noWatchPath", new ClientBase.CountdownWatcher(), null, false },
{"/noWatchPath", new ClientBase.CountdownWatcher(), Watcher.WatcherType.Children, true }
```

Spiegazione dei parametri e della partizione del dominio di input:

- **String path**: il watch non esiste, quindi l'unico caso non valido che è stato passato è quello null perché non vi è un path alternativo. Se il path non è valido, viene lanciata un IllegalArgumentException.
- Watcher watch: se è pari a null, anche qui viene lanciata un IllegalArgumentException.
- WatcherType watcherType: il tipo di watcher che deve essere rimosso. Se non esiste un watcher che coincide con i parametri specificati, viene lanciata un'eccezione di tipo KeeperException.NoWatcherException.
- **Boolean local:** se il watcher può essere rimosso localmente quando non c'è connessione col server. Se la connessione s'interrompe, viene lanciata un InterruptedException.

Infine, un'eccezione di tipo KeeperException viene lanciata se il server ritorna un codice d'errore diverso da zero. Pertanto si va a gestire tramite il costrutto try-catch quest'eccezione e a controllare se abbia lo stesso codice d'errore di KeeperException.Code.NOWATCHER.

ZooKeeper.getChildren

È un metodo che ritorna la lista dei "figli" del nodo di cui viene passato il path. In particolare restituisce una lista di stringhe, contenente il path di quest'ultimi. Nella fase di setup vengono creati degli znode: dato un nodo avente path: "/path01", si crea il figlio andando a creare un nuovo nodo con path del tipo: "/path01/path02", quindi semplicemente appendendo un nuovo path ad uno già esistente. I due nodi "padre" che vengono creati sono "/path01" e "/anotherPath01", con i relativi nodi figli. Inoltre vengono creati anche il client ed un Watcher.

Il metodo getChildren prende in input due parametri, di cui una stringa ed un oggetto complesso. I casi di test individuati sono i seguenti:

```
// string path, Watcher watcher
{"/anotherPath_01", watcher},
{"/anotherPath01", watcher},
{"/path_01", null},
{null, watcher},
```

Per il parametro String path sono quindi stati considerati entrambi i path validi inizializzati nel setup, quando si ha null e un caso di path non valido, "anotherPath01", che è inesistente. In quest'ultimo caso, il server lancia un IllegalArgumentException che viene gestita tramite il costrutto try-catch.

Una volta quindi che il client ZooKeeper ha invocato il metodo getChildren, gli viene restituita la lista di nodi figli. Viene controllato che la lista contenga tutti quanti i figli del nodo considerato e che la lunghezza sia quella che ci si aspetta.

ZooKeeper.SetData

Questo metodo ha come parametri di input (final **String** path, **byte** data[], **int** version) e ha lo scopo di impostare i dati del nodo specificato dal parametro path. L'operazione ha successo se tale nodo esiste e se la versione passata in input corrisponde a quella del nodo. Nel caso in cui la versione sia pari a -1, va bene qualsiasi nodo.

I casi di test individuati sono i seguenti:

```
// String path, byte[] data, int version
{"/path01", "myTest".getBytes(), -1},
{"/path50", "myTest".getBytes(), -1},
{"/path01", null, -1},
{"/path01/path02", "myTest".getBytes(), -1},
{"/path01/path02", "myTest".getBytes(), 1},
{"/path01", "myTest".getBytes(), 0},
```

Il metodo ritorna un oggetto di tipo Stat, che contiene lo stato attuale del nodo. Inoltre, come riportato nell'introduzione di Zookeeper, questo è una di quelle operazioni che, se ha successo, manda un trigger ai Watcher presenti sul nodo in questione. Il test è stato sviluppato secondo la seguente logica:

• Per inizializzare l'ambiente di test è stato creato il client e due nodi, uno parent ("/path01") e uno child ("/path01/path02"). Su ognuno dei due è stato lasciato un Watcher tramite il metodo getData.

- Il metodo getData serve a lasciare un Watcher su un nodo, e viene invocato su entrambi i nodi parent e child.
- Il metodo setData invece, cioè quello che stiamo testando, va ad impostare i dati di un nodo e nel
 caso in cui l'operazione abbia successo, triggera il watch presente sul nodo in questione con un
 evento di tipo NodeDataChanged.

Per testare il corretto funzionamento del metodo, dopo che viene invocato setData si verifica se il Watcher include l'evento *NodeDataChanged*. Tale verifica viene effettuata tramite una classe ausiliaria SimperWatcherHandler che permette di verificare se un watcher contiene un certo tipo d'evento..

ADEGUATEZZA E MIGLIORAMENTO DEI CASI DI TEST

In questo paragrafo vengono mostrati i risultati ottenuti dallo studio della **statement and branch coverage**, insieme ad eventuali miglioramenti effettuati.

BookKeeper

Per i metodi della classe **BookKeeperAdmin** si hanno i seguenti risultati:

- **format**: ha una statement coverage già al 100% e una branch coverage non definita, in quanto non sono presenti branch.
- areEntriesOfLedgerStoredInTheBookie: anche questo metodo ha una statement coverage del 100% e una branch coverage del 100%.

Visti i risultati ottenuti con questi due metodi, si è ritenuto non necessario apportare modifiche per eventuali miglioramenti.

Per i metodi della classe **LedgerHandle** si hanno i seguenti risultati:

- asynReadEntries: ha una statement coverage al 100% e una branch coverage all'83%.
- areEntriesOfLedgerStoredInTheBookie: ha una statement coverage al 100% e una branch coverage al 100%.

Per migliorare la branch coverage di AsyncReadEntries, sono stati effettuati dei miglioramenti. Il branch su cui la coverage non era massima è: if (firstEntry < 0 || firstEntry > lastEntry) (riga 680)

Pertanto sono stati aggiunti due casi di test:

- 1. {-5, -6, this, sync} per andare a coprire contemporaneamente i casi in cui firstEntry<0 e firstEntry>lastEntry.
- 2. {2, 0, this, sync} per andare a coprire il solamente il caso in cui firstEntry>lastEntry.

In seguito ai miglioramenti apportati, la branch coverage è salita al 100%.

E' possibile vedere tutti i risultati ottenuti nelle figure riportate alla fine del report.

ZooKeeper

Per i metodi della classe **ZooKeeperMain** si ha il seguente risultato:

createQuota: ha una statement coverage del 61% e una branch coverage del 35%.

Ovviamente i risultati ottenuti sono abbastanza bassi, specialmente la branch coverage. Si è cercato di effettuare dei miglioramenti cercando di modificare il setup dell'ambiente di test. Osservando la *figura8* alla fine del report, si può vedere che gli statements evidenziati in rosso fanno tutti parte di costrutti try-catch, e che in ogni caso viene catturata l'eccezione, in quanto l'esecuzione delle istruzioni contenute nel blocco del try non ha successo. Si può notare inoltre che tali istruzioni dipendono da parametri che non sono stati passati in input, ma che sono delle variabili istanziate direttamente nel metodo e il cui valore dipende dallo stato di altri oggetti complessi. Un esempio è, a riga 514-515:

try { List<String> children = zk.getChildren(realPath, false); ...}

dove i parametri *realPath* e *false* non dipendono da quelli del metodo *createQuota*. Pertanto non si è riusciti a migliorare le coverage.

Per quanto riguarda la classe ZooKeeper, si hanno i seguenti risultati:

- RemoveWatches: ha una statement coverage del 27% e una branch coverage non definita.
- getChildren: ha una statement coverage del 98% e una branch coverage al 66%.
- setData: ha una statement coverage del 100% e una branch coverage al 100%.

Si è cercato di migliorare il metodo **RemoveWatches**, che al suo interno chiama un altro metodo "*removeWatches*" con segnatura diversa, tra cui un parametro che non dipende da quelli passati in input ma dalle configurazioni dell'ambiente d'esecuzione. Si è cercato di aumentare la coverage tramite l'aggiunta di test ma non si è riusciti comunque a coprire lo statement.

MUTAZIONI

Per effettuare i mutation tests si è deciso di utilizzare i parametri di default forniti da PIT e applicare 25 mutazioni per classe.

In entrambi i progetti sono state ottenute delle mutation coverage basse:

- In **BookKeeper** si ha una mutation coverage molto bassa, pari al 3%. In particolare, è del 7% per la classe BookKeeperAdmin e del 0% per la classe LedgerHandle. Il metodo areEntriesOfLedgerStoredInTheBookie ha 5 mutazioni survived e 1 killed, mentre in format non sopravvive nessuna.
- ZooKeeper si ha una mutation coverage pari all'11%. In particolare, è del 14% per la classe
 ZooKeeper e del 4% per la classe ZooKeeperMain. Il metodo removeWatches ha 1 mutazione
 survived e 1 killed, getChildren 3 killed e 4 survived, setData 2 survived e 4 killed, createQuota 6
 survived e 3 killed.

E' interessante osservare come BookKeeper abbia ottenuto i risultati migliori nello **statement&branch coverage**, mentre ZooKeeper nella **mutation coverage**.

CONCLUSIONI

Dal lavoro svolto con il prof. Falessi si è potuto constatare che BookKeeper è un progetto con una percentuale di classi difettose molto più alta rispetto a ZooKeeper. Infatti, trovare classi e metodi da testare (che rispecchiassero i criteri sopra elencati) è stato molto più complicato in ZooKeeper, a causa della scelta limitata.

Inoltre, è verosimile che le classi che presentano dei difetti sono quelle con SLOC maggiore e funzionalmente più attive, come ZooKeeper e ZooKeeperMain. Una scelta simile presuppone anche un po' di conoscenza delle specifiche di progetto per riuscire a produrre dei test validi. Questo dato si riflette anche nei risultati ottenuti nell'attività di software testing: con tali classi si presenta anche una notevole difficoltà per impostare l'ambiente di esecuzione dei test, e i risultati ottenuti sono stati per lo più buoni, ma non ottimi. Al contrario, le classi di un progetto meno maturo e con più difetti come BookKeeper sono state più semplici da testare e sono stati ottenuti risultati ottimi a livello di statement&branch coverage.

```
1175
           public static boolean format(ServerConfiguration conf,
1176
                    boolean isInteractive, boolean force) throws Exception {
                return runFunctionWithMetadataBookieDriver(conf, driver -> {
                    try
1178
1179.
                         boolean ledgerRootExists = driver.getRegistrationManager().prepareFormat();
1180
1181.
                            If old data was there then confirm with admin.
1182
                         boolean doFormat = true;
                            (ledgerRootExists)
1184.
                             if (!isInteractive) {
                                  // If non interactive and force is set, then delete old data.
doFormat = force;
1185
1186.
                             } else {
    // Confirm with the admin.
1187
1188
1189
                                  doFormat = IOUtils
                                       .confirmPrompt("Ledger root already exists. "
+ "Are you sure to format bookkeeper metadata? "
+ "This may cause data loss.");
1190
1191.
1192
                             }
1194
                         }
1195
1196
                         if (!doFormat)
                              return false;
1197
1198.
1199
1200.
                         driver.getLedgerManagerFactory().format(
1201
                             driver.getLayoutManager());
1203
1204
                         return driver.getRegistrationManager().format();
1205.
                    } catch (Exception e)
1206
                         throw new UncheckedExecutionException(e.getMessage(), e);
1207
1208
                });
1209
           1
```

Figura1: Statement & branch coverage nel metodo format di BookKeeperAdmin

```
public static boolean areEntriesOfLedgerStoredInTheBookie(long ledgerId, BookieSocketAddress bookieAddress,
LedgerMetadata ledgerMetadata) {
Collection<? extends List<BookieSocketAddress>> ensemblesOfSegments = ledgerMetadata.getAllEnsembles().values();
Iterator<? extends List<BookieSocketAddress>> ensemblesOfSegmentsIterator = ensemblesOfSegments.iterator();
List<BookieSocketAddress> ensemble;
int segmentNo = 0;
while (ensemblesOfSegmentsIterator.hasNext()) { //finchè nella lista di bookieAddress ce n'è uno successivo ensemble = ensemblesOfSegmentsIterator.next(); //metto lista successiva come lista corrente if (ensemble.contains(bookieAddress)) { //se in quell'ensemble c'è il bookie che cerco, controllo se if (areEntriesOfSegmentStoredInTheBookie(ledgerMetadata, bookieAddress, segmentNo)) {
    return true;
}
}
segmentNo++;
}
return false;
}
```

Figura2: Statement & branch coverage nel metodo areEntriesOfLedgerStoredInTheBookie di BookKeeperAdmin

```
public static boolean areEntriesOfLedgerStoredInTheBookie(long ledgerId, BookieSocketAddress bookieAddress,
             LedgerMetadata ledgerMetadata) {
         Collection<? extends List<BookieSocketAddress>> ensemblesOfSegments = ledgerMetadata.getAllEnsembles().values();
         Iterator<? extends List<BookieSocketAddress>> ensemblesOfSegmentsIterator = ensemblesOfSegments.iterator();
         List<BookieSocketAddress> ensemble;
         int segmentNo = 0;
                                                              //finchè nella lista di bookieAddress ce n'è uno successivo
1
         while (ensemblesOfSegmentsIterator.hasNext()) {
             ensemble = ensemblesOfSeamentsIterator.next();
                                                             //metto lista successiva come lista corrente
                                                              //se in quell'ensemble c'è il bookie che cerco, controllo se
1
             if (ensemble.contains(bookieAddress)) {
                                                              //entries di quel numero di segmento sono ne bookie
                 if (areEntriesOfSegmentStoredInTheBookie(ledgerMetadata, bookieAddress, segmentNo)) {
                     return true;
                 }
1
             segmentNo++;
         return false;
```

```
678.
         public void asyncReadEntries(long firstEntry, long lastEntry, ReadCallback cb, Object ctx) {
679.
              // Little sanity check
             if (firstEntry < 0 || firstEntry > lastEntry) {
680.
                 LOG.error("IncorrectParameterException on ledgerId:{} firstEntry:{} lastEntry:{}",
681.
                         ledgerId, firstEntry, lastEntry);
683.
                 System.out.println("\n--
                                                ----sto nel 1 if");
684.
685.
                  cb.readComplete(BKException.Code.IncorrectParameterException, this, null, ctx);
686.
687.
             }
688.
             if (lastEntry > lastAddConfirmed) {
689.
                 LOG.error("ReadException on ledgerId:{} firstEntry:{} lastEntry:{}",
690.
691.
                         ledgerId, firstEntry, lastEntry)
                 System.out.println("\n--
692.
                                                 ----sto nel 2 if");
693.
                 cb.readComplete(BKException.Code.ReadException, this, null, ctx);
694.
                  return;
695.
696.
697.
             asyncReadEntriesInternal(firstEntry, lastEntry, cb, ctx, false);
698.
```

Figura3: Statement & branch coverage nel metodo asyncReadEntries di LedgerHandle

```
| 1046. | public void asyncAddEntry(final byte[] data, final int offset, final int length, final AddCallback cb, final Object ctx) {
| 1048. | if (offset < 0 || length < 0 || (offset + length) > data.length) {
| 1049. | throw new ArrayIndexOutOfBoundsException(
| 1050. | "Invalid values for offset(" + offset
| + ") or length(" + length + ")");
| 1052. | 1053. | 1054. | asyncAddEntry(Unpooled.wrappedBuffer(data, offset, length), cb, ctx);
| 1055. | 3
```

Figura4: Statement & branch coverage nel metodo asyncAddEntry di LedgerHandle

```
2567.
          public List<String> getChildren(final String path, Watcher watcher)
2568.
              throws KeeperException, InterruptedException
2569.
2570.
              final String clientPath = path;
2571.
              PathUtils.validatePath(clientPath);
2572.
2573.
              // the watch contains the un-chroot path
2574.
              WatchRegistration wcb = null;
2575.
              if (watcher != null) {
2576.
                  wcb = new ChildWatchRegistration(watcher, clientPath);
2577.
              }
2578.
2579.
              final String serverPath = prependChroot(clientPath);
2580.
              RequestHeader h = new RequestHeader();
2581.
              h.setType(ZooDefs.OpCode.getChildren)
2582.
2583.
              GetChildrenRequest request = new GetChildrenRequest();
2584.
              request.setPath(serverPath);
              request.setWatch(watcher != null);
2585.
2586.
              GetChildrenResponse response = new GetChildrenResponse();
2587.
              ReplyHeader r = cnxn.submitRequest(h, request, response, wcb);
              if (r.getErr() != 0)
2588.
2589.
                  throw KeeperException.create(KeeperException.Code.get(r.getErr()),
2590.
                          clientPath);
2591.
2592.
              return response.getChildren();
2593.
          }
```

Figura5: Statement & branch coverage nel metodo getChildren di ZooKeeper

```
2845. public void removeWatches(String path, Watcher watcher,
2846. WatcherType watcherType, boolean local)
2847. throws InterruptedException, KeeperException {
2848. validateWatcher(watcher);
2849. removeWatches(ZooDefs.OpCode.checkWatches, path, watcher,
2850. watcherType, local);
2851. }
2852.
```

Figura6: Statement & branch coverage nel metodo removeWatches di ZooKeeper

```
public Stat setData(final String path, byte data[], int version)
2367.
2368.
              throws KeeperException, InterruptedException
2369.
2370.
              final String clientPath = path;
2371.
              PathUtils.validatePath(clientPath);
2372.
2373.
              final String serverPath = prependChroot(clientPath);
2374.
              RequestHeader h = new RequestHeader();
2375.
2376.
              h.setType(ZooDefs.OpCode.setData);
2377.
              SetDataRequest request = new SetDataRequest();
2378.
             request.setPath(serverPath);
2379.
              request.setData(data);
2380.
              request.setVersion(version);
2381.
              SetDataResponse response = new SetDataResponse();
2382.
              ReplyHeader r = cnxn.submitRequest(h, request, response, null);
2383. 4
              if (r.getErr() != 0) {
2384.
                  throw KeeperException.create(KeeperException.Code.get(r.getErr()),
2385.
                          clientPath);
2386.
2387.
              return response.getStat();
2388.
          }
```

Figura7: Statement & branch coverage nel metodo setData di ZooKeeper

```
493.
           public static boolean createQuota(ZooKeeper zk, String path,
494.
495.
                    long bytes, int numNodes)
                throws KeeperException, IOException, InterruptedException
496.
                // check if the path exists. We cannot create
// quota for a path that already exists in zookeeper
// for now.
497.
498.
499.
                Stat initStat = zk.exists(path, false);
500.
501.
                if (initStat == null)
                     throw new IllegalArgumentException(path + " does not exist.");
502.
503.
                // now check if their is already existing
// parent or child that has quota
504
505.
506.
                String quotaPath = Quotas.quotaZookeeper;
507.
                // check for more than 2 children --
// if zookeeper_stats and zookeeper_qutoas
// are not the children then this path
508.
509.
510.
511.
                // is an ancestor of some path that
512.
                   already has quota
513.
                String realPath = Quotas.quotaZookeeper + path;
                try {
    List<String> children = zk.getChildren(realPath, false);
514.
515.
                    516.
517.
518.
519.
520.
521.
522.
                } catch(KeeperException.NoNodeException ne) {
523.
524.
                //check for any parent that has been quota
checkIfParentQuota(zk, path);
526.
527.
528.
                // this is valid node for quota
// start creating all the parents
529.
530.
                if (zk.exists(quotaPath, false) == null) {
531.
532.
                     try {
                         533.
534.
535.
                         536.
                    } catch(KeeperException.NodeExistsException ne) {
538.
                          // do nothing
539.
540
541.
                // now create the direct children
// and the stat and quota nodes
String[] splits = path.split("/");
StringBuilder sb = new StringBuilder();
sb.append(quotaPath);
542.
543.
544.
545.
546.
                sb.append("/" + splits[i]);
sb.append("/" + splits[i]);
sb.append("/" + splits[i]);
547.
548.
548.
549.
                       quotaPath = sb.toString();
                       try {
   zk.create(quotaPath, null, Ids.OPEN_ACL_UNSAFE ,
550.
551.
552.
                                       CreateMode.PERSISTENT)
553.
                       } catch(KeeperException.NodeExistsException ne) {
554.
                             //do nothing
555.
556.
                  String statPath = quotaPath + "/" + Quotas.statNode;
quotaPath = quotaPath + "/" + Quotas.limitNode;
557
                  quotaPath = quotaPath + "/" + Quotas.limi
StatsTrack strack = new StatsTrack(null);
558.
559.
                  strack.setBytes(bytes);
strack.setCount(numNodes);
560.
561.
562.
                       zk.create(quotaPath, strack.toString().getBytes(),
Ids.OPEN_ACL_UNSAFE, CreateMode.PERSISTENT);
563.
564.
                       StatsTrack stats = new StatsTrack(null);
stats.setBytes(0L);
565.
566.
567.
                       stats.setCount(0);
                    568.
569.
570.
                       byte(] data = zk.getData(quotaPath, false , new Stat());
StatsTrack strackC = new StatsTrack(new String(data));
571.
                       if (bytes != -1L) {
    strackC.setBytes(bytes);
573.
574.
575.
                       if (numNodes != -1) {
    strackC.setCount(numNodes);
576.
577.
578
                        zk.setData(quotaPath, strackC.toString().getBytes(), -1);
579.
580.
581.
                  return true;
582.
```

Figura8: Statement & branch coverage nel metodo createQuota di ZooKeeperMain

Pit Test Coverage Report

Package Summary

org.apache.bookkeeper.client

Number of Classes	Li	Line Coverage		Mutation Coverage		
2	5%	47/969	3%	13/482		

Breakdown by Class

Name	Lir	ie Coverage	Mutation Coverage		
BookKeeperAdmin.java	12%	47/382	7%	13/183	
<u>LedgerHandle.java</u>	0%	0/587	0%	0/299	

Figura9: Mutation coverage in BookKeeper

Figura9: Mutation coverage in nel metodo format di BookKeeper Admin

Figura 10: Mutation coverage nel metodo are Entries Of Ledger Stored In The Bookie di Book Keeper Admin

```
public void removeWatches(String path, Watcher watcher,
WatcherType watcherType, boolean local)
throws InterruptedException, KeeperException {
validateWatcher(watcher);
removeWatches(ZooDefs.OpCode.checkWatches, path, watcher,
watcherType, local);
}
```

Figura 11: Mutation coverage nel metodo remove Watches di Zoo Keeper

```
2567
          public List<String> getChildren(final String path, Watcher watcher)
2568
              throws KeeperException, InterruptedException
2569
2570
              final String clientPath = path;
2571 1
              PathUtils.validatePath(clientPath);
2572
2573
              // the watch contains the un-chroot path
2574
              WatchRegistration wcb = null;
2575 1
              if (watcher != null) {
2576
                  wcb = new ChildWatchRegistration(watcher, clientPath);
2577
2578
2579
              final String serverPath = prependChroot(clientPath);
2580
2581
              RequestHeader h = new RequestHeader();
              h.setType(ZooDefs.OpCode.getChildren);
2582 <u>1</u>
2583
              GetChildrenRequest request = new GetChildrenRequest();
2584 1
              request.setPath(serverPath);
              request.setWatch(watcher != null);
2585 2
2586
              GetChildrenResponse response = new GetChildrenResponse();
2587
              ReplyHeader r = cnxn.submitRequest(h, request, response, wcb);
2588 1
              if (r.getErr() != 0) {
2589
                  throw KeeperException.create(KeeperException.Code.get(r.getErr()),
2590
                          clientPath);
2591
2592 1
              return response.getChildren();
2593
```

Figura 12: Mutation coverage nel metodo getChildren di ZooKeeper

```
2367
          public Stat setData(final String path, byte data[], int version)
2368
              throws KeeperException, InterruptedException
2369
2370
              final String clientPath = path;
2371 1
               PathUtils.validatePath(clientPath);
2372
2373
              final String serverPath = prependChroot(clientPath);
2374
2375
              RequestHeader h = new RequestHeader();
2376 1
              h.setType(ZooDefs.OpCode.setData);
2377
              SetDataRequest request = new SetDataRequest();
               request.setPath(serverPath);
2378 1
2379 1
              request.setData(data);
2380 1
               request.setVersion(version);
2381
              SetDataResponse response = new SetDataResponse():
2382
              ReplyHeader r = cnxn.submitRequest(h, request, response, null);
2383 <u>1</u>
              if (r.getErr() != 0) {
2384
                  throw KeeperException.create(KeeperException.Code.get(r.getErr()),
2385
                           clientPath);
2386
2387 <u>1</u>
              return response.getStat();
2388
2389
```

Figura 12: Mutation coverage nel metodo setData di ZooKeeper

```
public static boolean createQuota(ZooKeeper zk, String path,
493
494
                  long bytes, int numNodes)
throws KeeperException, IOException, InterruptedException
495
496
497
                  // check if the path exists. We cannot create // quota for a path that already exists in zookeeper
                   // for now.
499
500
501 <u>1</u>
                   Stat initStat = zk.exists(path, false);
                  if (initStat == null) {
502
                        throw new IllegalArgumentException(path + " does not exist.");
                   /
// now check if their is already existing
504
505
506
                   // parent or child that has quota
507
                   String quotaPath = Quotas.quotaZookeeper;
                  String quotafath = Quotas.quotas.cookeeper;

// check for more than 2 children --

// if zookeeper_stats and zookeeper_qutoas

// are not the children then this path

// is an ancestor of some path that
509
510
511
512
                   // already has quota
513
514
                   String realPath = Quotas.quotaZookeeper + path;
                        List<String> children = zk.getChildren(realPath, false);
for (String child: children) {
    if (!child.startsWith("zookeeper_")) {
515
516
517 1
518
519
                                   throw new IllegalArgumentException(path + " has child " + child + " which has a quota");
520
521
                  } catch(KeeperException.NoNodeException ne) {
522
523
                        // this is fine
525
526
527 <u>1</u>
                  //check for any parent that has been quota
checkIfParentQuota(zk, path);
528
                  // this is valid node for quota
// start creating all the parents
if (zk.exists(quotaPath, false) == null) {
529
530
531 1
532
                        try {
                              533
535
                                        CreateMode.PERSISTENT);
537
                       } catch(KeeperException.NodeExistsException ne) {
538
539
                             // do nothing
540
541
542
                  // now create the direct children
                  // and the stat and quota nodes
String[] splits = path.split("/");
StringBuilder sb = new StringBuilder();
sb.append(quotaPath);
543
544
545
546
                  sb.append(quotarath);
for (int i=1; i<splits.length; i++) {
    sb.append("\" + splits[i]);
    quotaPath = sb.toString();</pre>
547 2
548
549
                       550
551
552
553
554
                             //do nothing
555
556
557
558
559
                  String statPath = quotaPath + "/" + Quotas.statNode;
quotaPath = quotaPath + "/" + Quotas.limitNode;
StatsTrack strack = new StatsTrack(null);
                  strack.setBytes(bytes);
560 1
                   strack.setCount(numNodes);
562
                  563
564
565
566 1
567 1
568
569
570
571
572
                       if (bytes != -1L) {
    strackC.setBytes(bytes);
573 1
575
                       if (numNodes != -1) {
    strackC.setCount(numNodes);
576 1
577 1 578
                        zk.setData(quotaPath, strackC.toString().getBytes(), -1);
579
581 <u>1</u>
```

Figura 12: Mutation coverage nel metodo create Quota di Zoo Keeper Main